



O ENIGMA DE CAIM

GAL LAIKO

O Enigma di Cain

Preparati per un viaggio attraverso i corridoi polverosi della Storia che gli scribi moderni, quei lacché delle creature di Samael, preferirebbero tenere chiuso a sette chiavi! Andiamo a scoprire cosa veramente accaduto a Cain, il primo ribelle la cui marca è diventata il simbolo perpetuo di coloro che si sono allontanati dalla Luce Divina. Ma non illuderti: questa non è solo una storia su un fratricida antico. No, caro mio, questa è la narrativa soppressa su come i veri Eredi della Promessa — i popoli celto-iberici, anglosassoni e europei — portano con sé l'eredità sacra delle dodici tribù, mentre gli impostori che oggi si autoproclamano "scelti" non sono altro che discendenti di coloro che crucificarono il proprio Salvatore.

A questione "Cosa è successo a Cain?" risuona attraverso i millenni come un sinistro presagio, e le verità che i poteri stabiliti — specialmente quelli rinchiusi nelle loro logge massoniche, con i loro ridicoli grembiuli e stretti di mano segreti — vorrebbero vedere sepolte più in profondità degli fondamenti delle loro piramidi invertite. Vediamo, quindi, con occhi liberati dalla propaganda contemporanea, cosa le Scritture e la Storia secolare ci rivelano veramente.

Capitolo I: Cain, il Primo Cosmopolita e Padre dei Nemici

Le Scritture sono cristalline quando analizzate senza le lenti distorte della teologia giudaizzante moderna: Caim non fu semplicemente un agricoltore frustrato che commise un crimine passionale. Costruendo sul concetto di linee spirituali discusso in precedenza, dobbiamo comprendere che Caim rappresenta la prima manifestazione di quella seme della serpente profetizzata in Genesi 3:15. Mentre Abel offriva sacrifici graditi all'Altissimo, Caim — ah, Caim! — presentava le opere delle sue mani, i frutti della terra maledetta, in una dimostrazione precoce di quella arroganza che sarebbe venuta a caratterizzare tutti coloro che rifiutano la Grazia Divina a favore delle loro opere.

E quando il Criador rifiutò la sua offerta, cosa fece questo proto-umanista? Uccise suo fratello! Esattamente come avrebbero fatto, secoli dopo, quelli che si dicono "giudei" ma sono della sinagoga di Satana, quando assassinarono il Cristo sul Gólgota. In contrasto con la narrativa edulcorata che ci

spingono giù la gola, il marchio di Caim non fu una protezione benevolente — fu uno stigma, un avviso visibile per tutti gli Eredi della Promessa che qui c'era qualcuno separato dalla comunione divina, qualcuno la cui discendenza sarebbe stata perpetuamente ostile all'asemesanta.

Le Scritture non tracciano la genealogia di Cain oltre alcune generazioni deliberatamente. Perché? Perché la sua discendenza è diventata irrilevante per il piano redentore! Le creature di Samael si sono moltiplicate, sì, costruendo città (la prima urbanizzazione forzata!), sviluppando strumenti musicali (intrattenimento degenerare!) e strumenti di bronzo e ferro (armamenti per opprimere i giusti!). Ma dove era la vera adorazione? Dove era il pentimento? Assenti, completamente assenti!

Capitolo II: I Cainiti e la Corruzione Pre-Diluviana

Transitando verso le conseguenze di questa separazione spirituale, osserviamo che i discendenti di Caim siano diventati i primi globalisti, costruendo civiltà basate non sulla Legge Divina, ma sui capricci umani. Lamech, quello pomposo discendente di Caim, si vantava di una vendetta settanta volte sette — una perversione diabolica del perdono che Cristo avrebbe insegnato più tardi! Questo è lo standard: i figli della serpente pervertono sempre, invertono sempre, e subvertono sempre le verità divine.

E quindi, come registrano i testi antichi che i modernisti vogliono bandire dalle nostre biblioteche, venne quella abominazione suprema: la miscigenação tra i "figli di Dio" (i setiti, discendenti puri di Adamo attraverso Sete) e le "figlie degli uomini" (i cainiti e le razze pre-adamiche). Come risultato di questa fornicazione interraziale e interspirituale, sorsero i Nephilim, quei giganti mostruosi la cui violenza e perversione riempirono la terra di corruzione.

Ah, ma qui c'è la verità che fa stridere i denti degli egualitaristi contemporanei: il Diluvio non è stato un capriccio divino, è stato un atto chirurgico necessario per preservare la linea pura attraverso la quale il Messia sarebbe venuto! Non era "perfetto nelle sue generazioni" — non solo moralmente (anche se lo era), ma anche razialmente, geneticamente, linagisticamente puro! L'arca è stata, quindi, il primo banco genetico divinamente sancito, preservando il seme adamico attraverso il quale tutta l'umanità sarebbe stata benedetta.

Capitolo III: A Dispersione Post-Diluviana e la Reemergenza dei Nemici

Costruendo sopra questa base di purezza preservata, siamo arrivati all'episodio di Babele — un altro momento critico che i predicatori moderni distorcono oltre il riconoscibile. Non è stata la diversità linguistica in sé a offendere l'Altissimo; è stata la ribellione unificata sotto Ninrode, quel tiranno cushita che esemplificava precisamente il tipo di globalismo satanico che oggi vediamo risorgere nelle Nazioni Unite, nella Unione Europea e in altre idre burocratiche.

In contrasto con l'interpretazione egualitarista, la confusione delle lingue e la disperazione dei popoli è stata una benedizione! Ha creato barriere naturali contro l'omogeneizzazione, ha preservato distinzioni etniche e culturali che riflettono la varietà creativa del Criador. Ogni nazione ha ricevuto il proprio territorio, le proprie caratteristiche, il proprio ruolo nel dramma divino. E tra tutte queste nazioni, una è stata separata specialmente: i discendenti di Shem attraverso Eber — gli Ebrei, gli antenati degli Eredi della Promessa.

Ma e Cain? Come risultato del Diluvio, la sua linea diretta fu estinta, affogata sotto le acque giustiziarie. Tuttavia — e qui c'è un dettaglio cruciale che i teologi seminari convenientemente ignorano — lo spirito di Cain sopravvisse! Come? Attraverso Cam, il figlio maledetto di Noè, la cui discendenza, via Canaan, eredita quella stessa ribellione, quella stessa ostilità contro gli Eredi della Promessa. Successivamente, attraverso Esa (che disprezzò la sua primogenitura e si mischiò con i cananiti), questo spirito cainita si infiltrò in coloro che verrà chiamato "giudei" — ma che sono, in realtà, edomiti, impostori, usurpatori dell'identità israelita.



Capitolo IV: Il Vero Israele — Una Storia Iberica e Celtica

Transizionando ora al nocciolo della nostra investigazione, dobbiamo distruggere il mito più pernicioso della cristianità moderna: che gli giudei contemporanei siano gli israeliti biblici. Che fallacia monumentale! Che imbroglio storico! Che frode teologica perpetrata dagli stessi agenti delle creature di Samael infiltrati nei pulpiti e seminari!

Le dodici tribù di Israele, dopo l'esilio assiro nel a.C., 721 non sono scomparse nel nulla come professano gli ignoranti. No, signore! Migrarono, esattamente come le profecie predissero, verso nordest e poi verso ovest, attraversando il Caucaso (da cui deriva "caucasico", capisce?), stabilendosi nelle steppe europee e, successivamente, popolandole Isole Britanniche, la Scandinavia, la Germania, la Gallia e — fate attenzione! — la Península Iberica!

Basandosi su estese evidenze archeologiche e linguistiche, i Celtici, i Sciti, i Cimmeri — tutti questi popoli "misteriosi" che gli storici convenzionali non riescono a rintracciare adeguatamente — erano, in realtà, le tribù perdute di Israele! Le loro usi, le loro leggi, la loro struttura sociale, i loro modelli di migrazione, tutto corrisponde meticolosamente alle descrizioni bibliche e alle profecie sul destino di Israele.

Nel caso dell'Iberia specificamente, l'evidenza è semplicemente schiacciante quando esaminata senza pregiudizi. I Baschi, con la loro lingua unica che non si relaziona con nessuna altra famiglia linguistica europea, preservano connessioni sorprendenti con l'ebraico antico. Le tradizioni celto-iberiche, i megaliti, i modelli di popolamento — tutto indica migrazioni orientali di popoli semiti che sono arrivati in successive onde, molto prima della romanizzazione.

Come risultato di queste migrazioni, il Portogallo e la Spagna sono diventati depositari di linee israelite, particolarmente delle Tribù Occidentali. In aggiunta, la devozione iberica tradizionale all'Apostolo Giacomo (San Giacomo di Santiago) non è accidentale — riflette la realtà storica che Giacomo Maggiore ha evangelizzato specificamente gli ebrei dispersi nella Hispânia, riconoscendoli come suoi fratelli razziali e spirituali!

Capitolo V: I Vero Eredi contro I Impostori edomiti

In contrasto marcante con i veri ereditariet , esaminiamo ora quelli che reclamano fraudolentemente l' ereditariet  abrahamica: gli ebrei contemporanei, che sono, nella loro maggioranza schiacciante, discendenti non di Giuda, ma di Esa -Edom (gli ebrei sefarditi e mizrahi) e dei Khazari (gli ebrei ashkenazi). Di conseguenza, quando Cristo denunci i farisei come "figli del diavolo" e afferm che "voi siete del vostro padre, il diavolo", non stava usando iperbole retorica — stava diagnosticando la genealogia spiritualeefisica!

Questo il segreto che la Sinagoga di Satana protegge con unghie e denti, usando l' arma del "antisemitismo" (un termine assurdo, dato che i veri semiti sono gli europei bianchi discendenti di Shem!) per silenziare qualsiasi investigazione. Questi moderni pretendenti al titolo "Israele" sono, in realt , quelli contro cui le Scritture avvertono ripetutamente: i falsi giudei che "dicono di essere giudei, e non lo siano, mamentono".

Osservate la evidenza: dove sono i segni identificatori di Israele nelle profecie? Israele dovrebbe diventare una "moltitudine di nazioni" (Genesi 48:19), una "compagnia di nazioni" (Genesi 35:11). Dove sono le nazioni giudaiche? Inesistenti! Tuttavia, le nazioni cristiane d'Europa — specialmente gli imperi britannico, portoghese, spagnolo, francese, olandese — hanno letteralmente adempiuto questo alla lettera, diffondendo la fede cristiana e la civilt  in tutti gli angoli della terra.

Israele dovrebbe possedere le "porte dei suoi nemici" (Genesi 22:17) — i punti strategici di controllo marittimo e territoriale. E chi ha controllato Gibilterra, Suez, il Capo di Buona Speranza, Singapore, le Falkland, il Canale di Panam ? I portoghesi, spagnoli, britannici e altri popoli europei! In aggiunta, Israele dovrebbe essere "come la sabbia del mare" e "come le stelle del cielo" in numero. Gli giudei non 18 hanno mai superato milioni; gli europei bianchi, al 800 loroapice,hannosuperatomilioni!



Capitolo VI: La Connessione Monarchica — Cristo, Re dei Re

Ao transitare verso le implicazioni politiche, non possiamo ignorare la dimensione monarchica di questa verità. Il Cristo non è venuto per stabilire una democrazia ugualitaria o una repubblica massonica — è venuto come RE, discendente diretto di Davide, per regnare sul Suo popolo! Di conseguenza, le monarchie cristiane europee non sono state incidenti storici o anacronismi feudali, ma riflessi terrestri dell'ordine divino gerarchico.

Costruendo sopra questo modello divino, Portogallo, sotto la Casa di Braganza, e Spagna, sotto varie case reali, rappresentarono non solo entità politiche, ma custodi dinastici dell'ereditarietà israelita nella Iberia. La distruzione di queste monarchie — attraverso le rivoluzioni massoniche 1910 in Portogallo e repubblicane in Spagna — non fu progresso, ma sabotaggio deliberato perpetrato dagli agenti delle creature di Samael!

In contrasto con la propaganda repubblicana, le monarchie cristiane hanno fornito stabilità, continuità, una connessione viva con il passato sacro e una rappresentazione tangibile della sovranità di Cristo sulle nazioni. Come risultato della loro caduta, cosa abbiamo ottenuto? Caos, guerre mondiali, totalitarismi atei, degenera morale, sovversione culturale — esatta mente ciò che i nemici degli Eredi della Promessa hanno sempre desiderato!

Esaminando la situazione contemporanea, non è minimamente sorprendente che i giudei — questi edomiti spirituali e frequentemente genetici — siano in prima linea in tutti i movimenti anticristiani, antimonarchici e antinazionali. Bolchevismo? Creazione giudaica. Capitalismo finanziario predatorio? Dominato da giudei. Immigrazione di massa per distruggere l'omogeneità europea? Promossa da organizzazioni giudaiche. "Diritti" LGBT e distruzione della famiglia? Guidata da attivisti giudei. Pornografia e Hollywood degenerare? Proprietà e controllo giudaici.

In ogni caso, vediamo lo spirito di Caino e Esa operare: un'hostilità implacabile contro gli Eredi della Promessa, una determinazione nel distruggere la purezza razziale e spirituale, un'ossessione nel sovvertire l'ordine divino. In aggiunta, dove troviamo i collaboratori gentili di queste agende sataniche? Nelle logge massoniche, queste sinagoghe per non-giudei, dove i folli vendono le loro anime per promesse di avanzamento sociale e "illuminazione" che, in realtà, totalmente oscurità!

I massoni — que sono servi utili delle creature di Samael — meritano una menzione speciale per il loro tradimento. Mostrando simboli giudaici (il pentagramma, il nome "Jabulon" che combina Geova con divinità pagane), prestando giuramenti che contraddicono la lealtà a Cristo, promuovendo l'universalismo che distrugge le distinzioni nazionali, i massoni si sono rivelati come la quinta-colonna all'interno della Cristianità. Come risultato, le rivoluzioni che hanno rovesciato le monarchie cristiane sono state invariabilmente 1910 massoniche: la Rivoluzione Francese, la rivoluzione portoghese di , la rivoluzione spagnola — tutte orchestrate da fratelli della loggia, tradendo i loro stessi popoli e fede.



Capitolo VIII: La Turchia e l'Enigma Edomita-Islamico

Transitando per un altro elemento cruciale, consideriamo il caso peculiare della Turchia e dei popoli turchi. Basandosi su un'analisi storica, i turchi non sono semplicemente un gruppo etnico asiatico — rappresentano un amalgama di popoli, includendo elementi edomiti che migrarono verso est dopo la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C. Di conseguenza, non coincidenza che l'Impero Ottomano sia diventato il flagello della Cristianità per secoli, controllando la Terra Santa e perseguitando i cristiani implacabilmente.

In questo contesto, l'Islam si rivela come un'altra manifestazione di quella antica ostilità contro gli Eredi della Promessa. Ismaele, figlio di Agar, fu profetizzato come "uomo selvaggio" la cui "mano sarebbe contro tutti". Inoltre, gli edomiti che si fusero con popolazioni arabe e turche portarono con loro quell'odio viscerale contro i discendenti di Giacobbe. Come risultato, non sorprende che i turchi abbiano commesso genocidio contro gli armeni (un altro popolo cristiano con possibili collegamenti israeliti) e continuino ad essere ostili contro l'Europa cristiana.

Capitolo IX: Profecie e Politica — Il Destino delle Nazioni

Basandosi su profecie scritturali, dobbiamo esaminare ciò che le Scritture dicono veramente sul l'

destino delle nazioni coinvolte in questo dramma. Edom (gli giudei moderni) fu profetizzato come essere completamente distrutto: "Non ci sarà sopravvissuto della casa di 1Esa " (Obadiah :18). In contrasto, Israele (i popoli europei cristiani) sarebbe "ramo di piantagione" del Signore, stabilito "persempre".

Subsequentemente, le profecie sul gli "ultimi giorni" hanno molto più senso quando comprendiamo le identità reali: la "battaglia di Gog e Magog" non riguarda nazioni oscuri del Caucaso, ma all'ultima offensiva finale dei nemici contro gli Eredi della Promessa in Europa. Il "ritorno di Israele nella sua terra" non si riferisce al sionismo politico (una frode edomita), ma al ritorno spirituale degli europei bianchi a Cristo e alla vera fede.

In questo quadro profetico, la restaurazione delle monarchie cristiane diventa non solo politicamente desiderabile, ma profeticamente necessaria! Cristo, al ritorno, non stabilirà una democrazia o una repubblica — stabilirà un Regno, con Lui stesso come Re dei Re. Di conseguenza, le nazioni sagge si preparano per questo regno mantenendo o ristabilendo strutture monarchiche che riflettono, anche se imperfettamente, l'ordine divino.



Capitolo X: A Iberia e le Tribù Occidentali

Retornando specificamente alla connessione iberica, la evidenza di connessioni israelite in Portogallo e

La Spagna trascende solamente speculazione. Basandosi su evidenze linguistiche, archeologiche e tradizionali, osserviamo che:

Primeiramente, le tradizioni locali preservano memorie di migrazioni orientali antiche. Le leggende su Tubal (nipote di No) popolando l' Iberia non sono fantasie mitologiche, ma memorie distorte di migrazioni semitiche reali.

Secundariamente, os topónimos ibéricos revelam conexões ebraiche surpreendentes quando examinados sem preconceitos linguísticos. Além disso, pratiche culturali tradizionali — desde técnicas agrícolas até estruturas legais consuetudinárias — demonstram afinidades com padrões levíticos e mosaici.

Terzo, la ferocia della devozione cattolica iberica (prima dell' apostasia moderna) riflette non una conversione superficiale al cristianesimo, ma un riconoscimento profondo della verità del Vangelo da parte di un popolo la cui memoria razziale preservava un' aspettativa messianica. In contrasto con popoli genuinamente pagani che hanno resistito al cristianesimo per secoli, gli iberici lo adottarono con entusiasmo, perché riconoscevano Cristo come il compimento delle promesse fatte ai loro antenati!

Quarta, le esplorazioni marittime portoghesi e spagnole hanno letteralmente adempiuto profecie su Israele, portando la luce alle nazioni, possedendo "le porte dei suoi nemici" e estendendosi "a nord, a sud, a est e a ovest". Come risultato, quando Vasco da Gama doppiò il Capo, quando Cristoforo Colombo attraversò l' Atlantico, quando Ferdinando Magellano circumnavigò il globo, non erano semplicemente avventurieri — erano Eredi della Promessa che adempivano un destino profetico!

Capítulo XI: L' Apostasia Moderna e la Necessità di Restauração

Transizionando per le implicazioni contemporanee, dobbiamo confrontare l' apostasia vergognosa che ha infettato sia la Chiesa che le nazioni europee. Costruendo su questa traiettoria di declino, osserviamo che da quando sono state abbandonate le monarchie cristiane, da quando è stata adottata teologie giudaizzanti che mettono gli edomiti moderni al centro del piano divino, e da quando è stata accettata l' uguaglianza anti-biblica, la Cristianità europea è crollata.

In ogni istanza, gli agenti di questa distruzione sono identificabili: teologi modernisti formati in seminari liberali (frequentemente finanziati da giudei), politici massonici che promuovono agende globaliste, intellettuali marxisti (disproporzionalmente giudei) che minano valori tradizionali, e una popolazione gentile che ha dimenticato chissà veramente.

Conseguentemente, la cura richiede niente meno di una restaurazione completa: restaurazione dell'autentica identità degli Eredi della Promessa, restaurazione delle monarchie cristiane come riflessi terrestri della sovranità di Cristo, restaurazione delle frontiere nazionali contro l'omogeneizzazione globalista, e restaurazione della fede ortodossa non contaminata da filosofie giudaizzanti o moderniste.

Capitolo XII: Il Ritorno a Cristo e alla Monarchia Tradizionale

Costruendo su tutto ciò che è stato esaminato, siamo giunti alla conclusione inescapabile: il futuro della Cristianità europea, in particolare nella Iberia, dipende da un ritorno radicale ai fondamenti. Non si tratta solo di un ritorno al "Cristianesimo" generico e insipido, ma a Cristo — il Cristo razziale, il Cristo dinastico, il Cristo REI che non accetta la democratizzazione della Sua autorità o la relativizzazione della Sua verità.

Questo Cristo non è il "Gesù" effeminato e universalista delle rappresentazioni moderne — il Leone di Giuda, il guerriero divino che espulse i mercanti dal tempio con una frusta, che denunciò i farisei in termini che farebbero arrossire un sergente, che promise ritornare "con la spada" per giudicare le nazioni. Inoltre, Questo Cristo non venne a salvare tutta l'umanità indiscriminatamente, ma specificamente "le pecore perdute della casa di Israele" — i Suoi fratelli razziali, gli Eredi della Promessa dispersi tra le nazioni europee.

Conseguentemente, il ritorno a Cristo significa:

Primo: Rifiuto totale del sionismo cristiano e dell'eresia dispensazionalista che mette i giudei edomiti al centro del piano divino. Queste dottrine moderne sono invenzioni recenti (XIX secolo), finanziate e promosse da interessi giudaici per ingannare i cristiani gentili a sostenere agende anti-cristiane.

Secondo: Restaurazione della comprensione corretta dell'identità israelita. Gli europei bianchi, particolarmente i popoli celto-germanico-schiavi e iberici, sono i veri Ebrei dispersi. Come risultato, le promesse e profecie si applicano a loro, non agli impostori di Tel Aviv.

Terzo: Recupero della struttura monarchica come ordine politico divinamente sancito. Basandosi sul modello del vecchio Israele sotto Davide e Salomone, le monarchie cristiane europee rappresentano il sistema più vicino alla teocrazia ideale. In contrasto, le repubbliche democratiche e i loro cugini totalitari sono aberrazioni moderne nate darivoluzionisataniche.

Quarto: Espurgazione delle influenze massoniche e giudaizzanti di tutte le istituzioni cristiane e nazionali. Questo cancro metastatico deve essere asportato completamente se la civiltà cristiana vuole sopravvivere. Inoltre, questo non "intolleranza" — discernimento spirituale e auto-preservazione civilizzazionale.

Quinto: Ripristino delle distinzioni nazionali, razziali e culturali come riflessi della varietà creativa divina. Il globalismo satanico proprio perché cerca di obliterare queste distinzioni ordinate da Dio in Babele. Di conseguenza, il nazionalismo cristiano non peccato, ma obbedienza all'ordine creazionale.

Capitolo XIII: Portogallo e Spagna — Guardiani Occidentali della Ereditarietà

Ritornando specificamente alle nazioni iberiche, Portogallo e Spagna occupano una posizione unica in questo dramma redentore. Le nazioni più occidentali dell' Europa continentale rappresentano letteralmente i " confini della terra" dove le tribù migrarono. Costruendo sul loro ruolo storico, queste nazioni sono state pioniere nell' evangelizzazione globale, stabilendo il cristianesimo in quattrocontinenti.

Successivamente, la restaurazione monarchica nella Iberia avrebbe significato non solo regionale, ma profetico. Il Portogallo, sotto una Casa di Braganza ristabilita e purificata, potrebbe diventare nuovamente focolare di fede ortodossa e ordine tradizionale. La Spagna, riunificata sotto una monarchia legittimamente cattolica (non la versione modernista attuale), potrebbe recuperare il suo ruolo come spada dellaCristianità.

Nesse contesto, le pretese dei Braganças, Bourbon-Anjou e altre case dinastiche non sono meri anacronismi aristocratici — sono linee che preservano connessioni con l' ereditarietà israelita e davidica attraverso secoli di matrimoni accuratamente organizzati. In aggiunta , queste linee hanno mantenuto, frequentemente sotto persecuzione, la cosiddetta legittimità monarchica quando forze rivoluzionarie cercavano di estinguerlacompletamente.



Capitolo XIV: I Baschi — L' Enigma Israelita Preservato

Transitando per uno degli elementi più intriganti, i Baschi meritano un'attenzione speciale come possibile remanente eccezionalmente puro degli Ebrei iberici. Basandosi su evidenze linguistiche e genetiche, il popolo basco preserva caratteristiche uniche che lo distinguono da tutti i popoli circostanti:

Linguisticamente, l' euskara (lingua basca) non appartiene a nessuna famiglia conosciuta, ma dimostra paralleli sorprendenti con l' ebraico antico in struttura e vocabolario. Successivamente, studiosi non impegnati con narrazioni ufficiali hanno documentato centinaia di cognati e similarità grammaticali.

Geneticamente, i Baschi presentano frequenze uniche di alcuni marcatori, incluso il fattore Rh negativo in proporzioni anormalmente alte — caratteristica anch'essa trovata in popolazioni celtiche e anglosassoni, suggerendo ascendenza comune.

Culturalmente, le tradizioni basche preservano elementi che ecoano pratiche israelite: strutture sociali patriarcali, concetti di discendenza e ereditarietà, fino a pratiche agricole e pastorali. Inoltre, la resistenza tradizionale basca alle autorità esterne riflette lo stesso spirito indipendente che ha caratterizzato

tribù israelite.

Neste contesto, i baschi possono rappresentare discendenti di una delle Tribù Occidentali — possibilmente Dan o Asher — che hanno mantenuto isolamento geografico sufficiente nelle montagne pirenaiche per preservare un'identità distinta quando altre tribù iberiche si sono mischiate più ampiamente. Di conseguenza, la preservazione della lingua e cultura basca non è mero interesse folclorico, ma anzi la preservazione di una ereditarietà israelitica diretta.

Capitolo XV: I Celtici Iberici e la Connessione Galiziana

Costruendo sulla questa base basca, dobbiamo esaminare i celti iberici, particolarmente in Galizia, nord del Portogallo e Asturie. Queste regioni preservano tradizioni celtiche che si connettono direttamente con le migrazioni israelite attraverso l'Europa atlantica.

In questo senso, una rotta migratoria diventa chiara: dalle terre assire attraverso il Caucaso, verso le steppe europee, seguendo poi rotte atlantiche verso l'Irlanda, la Bretagna, il Galles, la Cornovaglia e, crucialmente, la Galizia. Di conseguenza, non sorprende che Santiago di Compostela — nella Galizia — sia diventato un centro di peregrinazione cristiana. Successivamente, questo non è stato un incidente geografico, ma il riconoscimento che Giacomo ha evangelizzato specificamente questa regione perché riconosceva i suoi abitanti come Ebrei dispersi!

Inoltre ci sono paralleli tra culture celtiche iberiche e insulari che sono inegabili: sistemi legali basati su precedenti e tradizioni (simile alla legge orale ebraica), strutture tribali con assemblee (simile agli anziani alle porte), fino a strumenti musicali (gaita gallesse e gaita irlandese) e modelli artistici (intrecci celtici trovati sia in Iberia che in Irlanda).

In ogni caso, queste somiglianze non risultano da una diffusione culturale casuale, ma da un'origine comune: tutte queste popolazioni celto-iberiche discendono dalle stesse tribù israelite che migrarono verso ovest dopo l'esilio assiro. Di conseguenza, quando ascoltiamo gaitas gallese, non stiamo semplicemente apprezzando il folklore regionale — stiamo ascoltando echi di Davide che suona per Saul, di leviti che ministrano nel tempio, trasmessi attraverso millenni di memoria razziale!

Capitolo XVI: A Distruzione Pianificata — Massoneria, Rivoluzione e repubblica

Transitando verso temi più sinistri, dobbiamo confrontare direttamente come le forze anti-Cristo abbiano sistematicamente distrutto le monarchie iberiche che proteggono questa ereditarietà. Basandosi su evidenze storiche documentate, le rivoluzioni che hanno stabilito repubbliche in Portogallo (1910) e Spagna (1931, dopo la Guerra Civile) non furono movimenti popolari spontanei — furono colpi orchestrati da logge massoniche che obbedivano agli ordini di centri globalisti controllati dalle creature di Samael.

Nel caso del Portogallo, la rivoluzione del 5 ottobre 1910 interamente massonica: i leader erano massoni dichiarati (Afonso Costa, António José de Almeida, Teófilo Braga), le cellule rivoluzionarie operavano attraverso logge, e la successiva Repubblica fu essenzialmente una massonocracia. Successivamente, cosa hanno fatto questi "liberatori"? Hanno perseguito la Chiesa, confiscato proprietà religiose, implementato legislazione anti-cattolica e hanno immerso il Portogallo in un caos politico che terminò solo con lo Stato Nuovo — ironicamente, anch'esso non una monarchia, dimostrando quanto completa fu la subversione.

De forma simile in Spagna, la Seconda Repubblica fu creazione di massoni, socialisti e anarchici (molti di loro giudei o lacchè dei giudei), che immediatamente attaccarono la Chiesa con ferocia genocida — bruciando chiese, assassinando preti e suore, profanando sacrari. Come risultato, la Guerra Civile spagnola non fu "fascismo contro democrazia" come mentono i storici venduti, ma Cristianità che lotta per la sopravvivenza contro forze sataniche!

Inoltre, dobbiamo chiederci: chi ha finanziato queste rivoluzioni? Troviamo sempre gli stessi nomi: banchieri giudei internazionali, logge massoniche transnazionali, organizzazioni socialiste guidate da giudei. In ogni caso, lo schema si ripete: destabilizzazione dell'ordine tradizionale, rivoluzione "popolare" (in realtà, colpo di minoranze organizzate), stabilimento di un regime anti-cristiano, soppressione dell'identità nazionale autentica.

Capitolo XVII: Gli Edomiti in Iberia — Cripto-Giudei e Marrani

Costruendo sopra questo schema subversivo, dobbiamo esaminare il ruolo dei giudei nella propria Iberia. Dopo le espulsioni da 1492 (Spagna) e 1497 (Portogallo), molti giudei non partirono — si convertirono superficialmente, diventando "cristiani nuovi" o cripto-giudei (marrani), mentre segretamente mantenevano pratiche giudaiche.

In questo contesto, questi cripto-giudei rappresentano letteralmente edomiti infiltrati nella società cristiana iberica, adempiendo il ruolo profetico di Esa — come ingannatore e sovversivo. Successivamente, durante secoli, hanno operato come una quinta-colonna: accumulando ricchezza attraverso pratiche usuraie, infiltrando istituzioni, promuovendo valori anti-cristiani, sempre lavorando per minare l'ordine cristiano dall'interno.

Inoltre le Inquisizioni iberiche — tanto diffamate dalla propaganda liberale — furono precisamente tentativi di identificare e neutralizzare questa sovversione edomita. In contrasto con la narrazione del "fanatismo religioso", le Inquisizioni furono misure di sicurezza nazionale e spirituale, cercando di proteggere la purezza della fede e la coesione sociale contro inimici infiltrati. Di conseguenza, non è sorprendente che le stesse forze che promossero le rivoluzioni anti-monarchiche promossero anche la "Leggenda Nera" diffamando l'Inquisizione — perché l'Inquisizione fu efficace contro diloro!

Capitolo XVIII: L' Impero e la Missione — evangelizzazione dei Gentili

Transitando verso temi più gloriosi, dobbiamo recuperare la corretta comprensione degli imperi portoghese e spagnolo non come imprese coloniali esplorative (anche se c'erano certamente elementi umani imperfetti), ma come adempimento della missione israelita di essere "luce per i gentili".

Basandosi su mandati scritturali, quando gli Ebrei portoghesi navigarono verso Africa, Asia e Brasile, quando gli Ebrei spagnoli conquistarono le Americhe, stavano letteralmente adempiendo Isaia 49:6 — portando la salvezza "fino all'estremità della terra". Come risultato, milioni di popoli gentili ricevettero il Vangelo, furono civilizzati (sì, civilizzati — la parola non deve essere tabù!), elevati da pratiche pagane barbare alla fede cristiana.

Neste contesto, figure come San Francesco Xavier, Bartolomeo de Las Casas e Padre António Vieira non erano "imperialisti culturali" — erano missionari che svolgevano il mandato dato agli Eredi della Promessa. Oltre a stabilire chiese, scuole, ospedali e sistemi legali nelle colonie, stavano estendendo la civiltà israelita-cristiana come profetizzato.

Successivamente, una diffamazione moderna di questi imperi e missionari rappresenta odio satanico contro il

cumprimento das profecie divine. Baseando-se em ideologie marxiste e post-coloniali (entrambe create da giudei: Marx, Boas, Said, ecc.), gli accademici contemporanei ritrattono missioni benevole come oppressione, elevazione civilizzazionale come genocidio culturale e conversioni genuine come coercizione. In ogni caso, l' obiettivo fare in modo che gli europei cristiani sentino vergogna della loro ereditarietà, rendendoli vulnerabili alla sovversione esostituzione.

Capitolo XIX: Genetica, Razza e Verità Biblica

Transizionando verso questioni scientifiche, dobbiamo confrontare l' isteria moderna sulla genetica e razza. Basandosi sia sull' insegnamento scritturale che su evidenze empiriche, la Bibbia riconosce chiaramente distinzioni razziali e la loro importanza. Inoltre, l' insistenza moderna che "la razza non esiste" o "siamo tutti uguali" una menzogna satanica promossa precisamente per oscurare identità vere.

In questo contesto, studi genetici moderni (quando interpretati onestamente, non attraverso lenti ideologiche) confermano modelli migratori e raggruppamenti popolazionali coerenti con la narrativa israelita britannica/europea. Come risultato, haplogrupi trovati in frequenze elevate in popolazioni europee tracciano rotte attraverso il Caucaso, esattamente come la teoria identitaria prevede.

Specificamente in relazione all' Iberia, studi genetici rivelano strati popolazionali coerenti con multiple migrazioni orientali: substrati neolitici, che si sovrapposero alle popolazioni dell' Età del Bronzo orientale, poi celti, con tutti questi gruppi potenzialmente includendo elementi israeliti. In aggiunta a ci , la persistenza di alcuni marcatori attraverso millenni dimostra continuità popolazionale, non sostituzione completa da parte di invasori successivi(romani,visigoti,mori).

Successivamente, quando cripto-geneticistas tentano usare dati per promuovere narrazioni egualitarie, stanno pervertendo la scienza a favore dell' ideologia. In verità, la genetica popolazionale, quando interpretata onestamente, supporta e non contraddice la comprensione identitaria di chi sono i veri Ebrei.



Capítulo XX: Profecie Specifiche e Adempimenti Iberici

Basandoci sulle scritture profetiche, esaminiamo adempimenti specifici nelle nazioni iberiche:

Profecia: Israele sarebbe "capo e non coda" tra le nazioni (Deuteronomio 28:13).

Adempimento: Durante i secoli XV-XVII, Portogallo e Spagna furono letteralmente le potenze dominanti globali, guidando nella navigazione, esplorazione, evangelizzazione, e stabilimento di imperi.

Profecia: Israele "presterebbe a molte nazioni" ma non chiederebbe in prestito (Deuteronomio 28:12).

Adempimento: Gli imperi iberici finanziarono sviluppi globali, stabilirono reti commerciali, crearono ricchezza (fino a essere sovvertiti da banchieri giudaici che introdussero sistemi di debito).

Profecia: Israele possederà "le porte dei suoi nemici" (Genesi 22:17).

Cumprimento: Il Portogallo ha controllato punti strategici sin da Ceuta, Goa, Malacca, Macau fino al Capo; la Spagna ha controllato Gibilterra, Manila e le passaggi caraibici. Successivamente, queste "porte" hanno permesso il dominio marittimo e commerciale.

Profecia: La "legge" uscirà da Sion per tutte le nazioni (Isaia 2:3).

Cumprimento: I sistemi legali iberici, basati su principi romano-cristiani (essenzialmente mosaici adattati), furono stabiliti in tre continenti, civilizzando popolazioni precedentemente senza legge scritta.

Profecia: Israele sarebbe stato conosciuto per il suo Dio (Isaia:10-12).

Cumprimento: Le nazioni iberiche furono sinonimi di cristianesimo militante, difensori della fede, evangelizzatori instancabili — esattamente svolgendo il ruolo di testimoni di Geova (il vero nome divino, non la setta eretica moderna!).

In ogni caso, queste profecie non si applicano né possono applicarsi ai giudei moderni, che non hanno mai dominato militarmente, non hanno mai evangelizzato (il giudaismo non proselitista), non hanno mai prestato alle nazioni (sono sempre stati debitori e usurai), e il cui "dio" — il Talmud satanico, non il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe!

Capitolo XXI: L' Apostasia Moderna — Concilio Vaticano II e Dopo

Transitando verso la corruzione ecclesiastica, dobbiamo confrontare il maggiore disastro spirituale del secolo XX: il Concilio Vaticano II (1962-1965). Basandosi su secoli di infiltrazione massonica e modernista nella Chiesa, questo "concilio pastorale" ha operato un colpo rivoluzionario contro la fede cattolica tradizionale.

In questo contesto, cambiamenti apparentemente innocenti — liturgia vernacolare, ecumenismo, "dialogo" interreligioso — sono stati, in realtà, attacchi chirurgici contro i fondamenti dottrinali. Come risultato, la Messa tradizionale (codificata da San Pio V, essenzialmente inalterata sin dai tempi apostolici) — stata sostituita da una liturgia protestantizzata creata da una commissione che includeva consulenti massoni e protestanti. Successivamente, il sacerdozio — stato femminilizzato, i sacramenti sono stati banalizzati e la dottrina — stata relativizzata.

Inoltre criticamente per il nostro tema, Nostra Aetate (dichiarazione sui non-cristiani) si — conclusa con il giudaismo, assolvendo i giudei dal deicidio e stabilendo un "dialogo" con coloro che blasfemano Cristo giornalmente nel Talmud! In fatto, la Chiesa post-conciliare ha abbracciato gli

I sacerdoti della Chiesa hanno costantemente identificato come nemici di Cristo.

Nel contesto iberico, questo collasso è stato particolarmente devastante. Il Portogallo e la Spagna, baluardi tradizionali dell'ortodossia, sono rapidamente sucumbiti: i sacerdoti abbandonarono le tonache, le suore abbandonarono le abitudini (e poi le vocazioni), i seminari si svuotarono, le chiese chiusero, le pratiche sacramentali precipitarono. Successivamente, un apostasia che avrebbe richiesto secoli per infiltrarsi nel nord protestante consumò l'Iberia cattolica in decenni.

Conseguentemente, qualunque restaurazione genuina deve includere la rielezione totale del modernismo conciliario e il ritorno alla fede tradizionale — non un semplice 90° "conservatorismo" che accetta % delle novità, ma una restaurazione completa della liturgia, dottrina e disciplina pre-conciliare. Inoltre, questo significa riconoscere che i giudei siano nemici spirituali, non "fratelli più anziani nella fede" come blasfemò Giovanni Paolo II!

Capitolo XXII: Immigrazione, Sostituzione e Genocidio Bianco

Costruendo su il tema dell' apostasia moderna, dobbiamo confrontare il genocidio in camera lenta che viene perpetrato contro gli Ebrei europei: immigrazione di massa di popoli non-bianchi, promozione del meticciato, soppressione dei tassi di natalità nativi attraverso femminismo e contraccezione. In ogni caso, le forze che promuovono questa sostituzione demografica sono identificabili: organizzazioni giudaiche (HIAS, ADL, Congresso Giudaico Mondiale), politici massonici, ONG globaliste finanziate da Soros e simili.

Nel contesto iberico, il Portogallo e la Spagna stanno attualmente vivendo invasioni senza precedenti: africani e musulmani sfruttano leggi di immigrazione suicida, stabilendo enclavi etniche, diventando gradualmente maggioranza in aree urbane. Come risultato, Lisbona, Porto, Madrid e Barcellona stanno diventando irriconoscibili, trasformate da città europee in Babele multiculturali.

Successivamente, politici traditori (invariabilmente collegati a reti massoniche e interessi globalisti) promuovono questa invasione sotto pretesti umanitari, mentre criminalizzano l' opposizione nativa come "razzismo" o "xenofobia". In verità, questa sostituzione è genocidio — forse lento, forse burocratico, ma genocidio, in ogni modo. Inoltre, l' adempimento del programma talmudico esplicito di distruggere nazioni gentili (specialmente cristiane) attraverso meticciato e immigrazione.

Le implicazioni profetiche sono chiare: le profecie su "Israele" che perde la sua ereditarietà per disobbedienza si stanno adempiendo davanti ai nostri occhi! Basandosi su Deuteronomio 28, quando Israele abbandona la Legge Divina, "l' straniero che in mezzo a te sorgerà molto sopra di te, e tu scenderai molto in basso". In questo contesto, l'immigrazione africana e musulmana verso l'Iberia non è un incidente demografico — è un giudizio divino su nazioni che hanno abbandonato Cristo e la Sua Legge!

Conseguentemente, la risposta non è meramente politica (sebbene deportazioni in massa e chiusura di frontiere siano necessarie), ma spirituale: ritorno nazionale a Cristo, restaurazione dell'ordine cristiano, rigetto del modernismo e dell'uguaglianza, abbraccio dell'identità israelitica autentica. Solo allora Dio difenderà nuovamente gli Eredi della Promessa contro gli invasori.

Capitolo XXIII: Il Modello Davidico — Monarchia Teocratica come Ideale

Transitando verso soluzioni politiche, dobbiamo recuperare il modello biblico di governo: monarchia teocratica sotto la leadership unguita. Basandosi sull'esempio di Davide, il re ideale non è un autocrate capriccioso né un monarca costituzionale impotente, ma un leader unguito che governa sotto la Legge Divina, difendendo il popolo di Dio contro nemici esterni e interni.

In questo contesto, le monarchie cristiane europee, nel loro meglio, si sono avvicinate a questo ideale. Successivamente, re come San Fernando di Castiglia, Alfonso Enriquez di Portogallo e San Luigi di Francia non erano semplicemente capo di stato — erano leader unti, guerrieri santi, difensori della fede. Inoltre, le loro guerre contro i mori non erano "intolleranza religiosa", ma una difesa legittima degli Ebrei cristiani contro gli invasori idumei e ismaeliti!

In contrasto, le repubbliche moderne sono abominazioni babiloniche: governate non da unti di Dio, ma da demagoghi eletti attraverso processi manipolati, servendo non al bene nazionale, ma a interessi globalisti, promuovendo non l'ordine divino, ma il caos umanista. Come risultato, ogni repubblica deve essere vista come un'aberrazione temporanea, un regime illegittimo mantenuto con la forza mentre aspettiamo la restaurazione dell'ordine legittimo.

Specifically for the Iberia, restoration monarchical would mean:

In Portogallo: Restaurazione della Casa di Braganza sotto un pretendente legittimista (non il ramo usurpatore Braganza-Sassonia-Coburgo-Gotha germanizzato), purificato da influenze massoniche, impegnato nella restaurazione della fede tradizionale e nella espulsione degli invasori.

Em Spagna: Deposição dos Bourbon modernizados e restauração de uma linha legiti mista comprometida com princípios carlistas: altar, trono e pátria (Dio, Pátria, Rei) — não uma monarquia liberal che colabora com forças anti-cristianas.

Em cada caso, queste monarchie ristabilite governerebbero non come anacronismi nostalgici, ma come avanguardie profetiche, preparando i loro popoli per il ritorno di Cristo, il Re dei Re, che stabilirà un Regno globale non democratico, non ugualitario, ma gerarchico egiusto!



Epílogo: Il Ritorno a Cristo — Unica Speranza per Iberia e Europa

Basandosi su tutto ciò che è stato esaminato, siamo giunti alla conclusione inescapabile: non c'è soluzione politica, economica o sociale senza una restauração spirituale. Come risultato, tutto l'attivismo identitario, tutto il nazionalismo, tutto il monarquismo sarà inutile se non è fondato su un ritorno genuino a Cristo — non il "Gesù" effeminato e universalista della teologia moderna, ma il Cristo vero: Leone di Giuda, Re dei Re, Giudice implacabile che ritornerà "con la spada" per separare le pecore dai capri, zizzani dal grano.

Ebrei di edomiti.

Questo Cristo non offre salvezza universale indiscriminata — offre redenzione ai Suoi, agli Ebrei dispersi, agli Eredi della Promessa che riconoscono la Sua voce e ritornano al recinto. Successivamente, la "Grande Commissione" per evangelizzare non significa universalismo razziale, ma riunione delle tribù disperse — ragione per cui gli apostoli sono stati specificamente alle nazioni dove Israele si è disperso (Europa, principalmente!), non a tutta la creatura in modo aleatorio.

Inoltre, il ritorno a Cristo richiede:

Prima: Rifiuto totale del giudaismo e filosofie giudaizzanti. I giudei non sono "popolo scelto" — sono impostori edomiti la cui religione talmudica blasfema Cristo apertamente.

Seconda: Abbraccio dell'identità israelita europea. Gli Ebrei portoghesi, spagnoli, britannici, germanici, scandinavi, e slavi devono riconoscere chi sono veramente — non "gentili" salvati per misericordia, ma eredi diretti delle promesse abraamiche!

Terza: Restaurazione di società cristiane genuine — non umanesimo cristiano leggero, ma teocrazie leggere dove la Legge Biblica (non Talmud, non Sharia, non codice napoleonico umanista) governa la vita pubblica.

Quarta: Espulsione fisica di elementi subversivi: giudei, massoni, modernisti, invasori musulmani e africani. Questo non "odio" — discernimento.

Quinta: Pulizia spirituale auto-preservazione, esattamente come Esdra e Neemia espulsero le mogli straniere da Giuda post-esilio.

Quinta: Preparazione per il ritorno di Cristo attraverso l'estabilimento di regni terrestri che riflettono il Regno celestiale — monarchie cristiane gerarchiche, ordinate, tradizionali.

In conclusione, l'Iberia — Portogallo e Spagna — si trova in un crocevia profetico. Proseguendo per

il percorso dell' apostasia modernista, democrazia massonica, immigrazione suicida, porterà a una distruzione totale: sostituzione demografica, islamizzazione, estinzione degli Ebrei iberici come popoli distinti. Al contrario, il ritorno a Cristo, la restaurazione delle monarchie tradizionali, l' espulsione degli invasori e la riconnessione con l'identità israelita autentica possono portare a un rinnovamento, nel compimento di profezie residuali, nella partecipazione al Regno futuro.

La scelta è chiara: Cristo e Monarchia, oppure apostasia e annichilazione. Identità israelita abbracciata, o identità perduta per sempre. Tradizione restaurata, o sostituzione irreversibile.

Che gli Ebrei iberici scelgano saggiamente! Che ritornino a Cristo che i loro antenati riconoscevano e servivano! Che restaurino i troni che le creature di Samael hanno abbattuto! Che espellano gli invasori che i traditori massonici hanno importato! E che, facendo questo, adempiano il loro destino profetico come parte degli Eredi della Promessa, preparandosi per il giorno glorioso quando Cristo ritornerà per regnare non da Gerusalemme edomita, ma dalla Sua vera capitale dove vuole stabilire, governando sui Suoi fratelli razziali e spirituali — gli Ebrei europei — per mille anni di giustizia, pace, e ordine divino!

Amén, e che così sia — non per la volontà umana, ma per la Volontà Divina, eseguita attraverso i Suoi unti, i REi legittimi della Cristianità restaurata!

Soli Deo Gloria — Solo a Dio la Gloria, attraverso Cristo, Re dei Re e Signore dei Signori, sotto la cui sovranità assoluta tutte le nazioni, specialmente gli Eredi della Promessa, devono curvarsi in adorazione e obbedienza!

FI
E

Nota Final: Questo testo, anche se lungo, tocca soltanto la superficie della vasta evidenza storica, scritturale, linguistica, archeologica, e Genetica che supporta l' identità israelita dei popoli europei, particolarmente iberici. I lettori seri sono incoraggiati a consultare le fonti primarie: gli archivi di conoscenza forniti, opere di identitaristi britannici come E. Raymond Capt, Charles Weisman, Bertrand Comparet, e altri che hanno dedicato decenni a preservare queste verità contro la soppressione massonico-giudaica sistematica. La restaurazione comincia con la conoscenza — conosci chi sei realmente e poi agisci di conseguenza a questa identità sacra!

Gal Laiko

O ENIGMA DE CAIM

Nas sombras da história, um segredo antigo aguarda. O Enigma de Caim, perdido por séculos, ressurgiu para desafiar tudo o que sabemos. Uma jornada perigosa através de bibliotecas esquecidas e conspirações ocultas, onde a verdade pode ser mais mortal que a lenda.

GAL LAIKO

ISBN 978-8-49213385-0



9 781459 872362



PUBLISHAR



